



Rapporto annuale 2008

Cofondatori:



Club Alpino Svizzero CAS
Club Alpin Suisse
Schweizer Alpen-Club
Club Alpin Svizzer



Editoriale

Agire insieme, al servizio delle persone infortunate e disperse

L'esercizio 2008 ha visto un nuovo significativo aumento del numero degli interventi effettuati dal Soccorso Alpino Svizzero SAS. Tuttavia, tale statistica non riflette la portata delle prestazioni che vengono fornite nell'ambito di ogni singolo intervento.

I capi colonna, i soccorritori, gli specialisti, i conduttori di cani si attivano immediatamente per recarsi, con qualsiasi condizione meteo, su terreni impervi per salvare, spesso in condizioni difficili e delicate, persone infortunate o per cercare dispersi. È impressionante notare quanto sia tuttora presente lo spirito di aiuto reciproco che affonda le sue origini negli inizi del soccorso alpino. È proprio con questo spirito che i volontari prestano soccorso, eseguono servizi di picchetto senza alcuna remunerazione, sacrificando il loro tempo libero per partecipare a corsi di formazione e di perfezionamento.

È un dato di fatto: le stazioni di soccorso del CAS, le associazioni regionali di soccorso e l'unità nazionale Soccorso Alpino Svizzero SAS svolgono molto seriamente la loro attività, che nulla ha a che vedere con un hobby. Esse sono parte integrante della fitta rete al-

tamente professionale delle organizzazioni svizzere di salvataggio. Il sostegno con mezzi adeguati e quindi il riconoscimento nei confronti della loro attività dalla gran parte dei cantoni è fonte di grande motivazione per tutti i soccorritori. Nell'esercizio in rassegna, è stato possibile colmare le lacune ancora esistenti grazie ai nuovi contratti conclusi con i cantoni della Svizzera centrale e con il Ticino. Sono fiducioso che anche le ultime macchie bianche sulla «cartina svizzera dei contributi» spariranno presto.

Nell'ambito di discussioni intense avute con i diretti interessati nel 2008, si sono fissate le basi del concetto di formazione del SAS, a conferma delle certezze sin'ora acquisite. La chiara definizione dei contenuti delle direttive e il neo formato team di istruttori rendono l'attività di soccorso ancor più efficace. Inoltre, la collaborazione tra Centro operativo, associazioni regionali e stazioni di soccorso sarà intensificata su questa base.

A livello nazionale, la collaborazione con le organizzazioni partner costituisce una delle priorità. In questo contesto è cruciale definire in modo chiaro le responsabilità, evitare i dop-

pioni e rendere il finanziamento trasparente. Le sfide che devono affrontare le stazioni di soccorso saranno quelle di assicurare le nuove leve di soccorritori, diversificare il più possibile le funzioni e trasmettere il loro grande bagaglio di conoscenze. Il mio motto è: «Le operazioni di soccorso non si svolgono in ufficio». Il soccorso alpino sarebbe quindi impensabile senza un Centro operativo perfettamente funzionante. La piccola squadra, che opera in modo efficiente, assicura la formazione e la fatturazione corretta degli interventi e cerca, congiuntamente al Consiglio di fondazione, di anticipare per tempo gli sviluppi futuri.

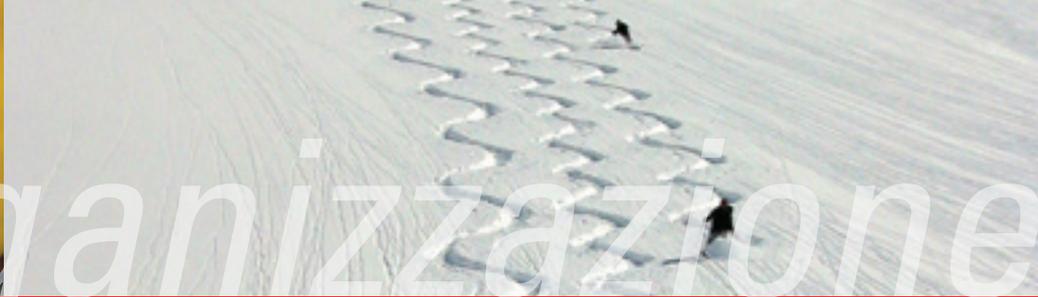
Desidero porgere i miei ringraziamenti a tutti i soccorritori e ai collaboratori del SAS per il grande impegno profuso, ai cantoni e alle numerose organizzazioni partner, quali i corpi di polizia, l'esercito, le guide alpine, i gestori di impianti a fune, per la proficua collaborazione così come ai due fondatori Club Alpino Svizzero CAS e Rega per il prezioso sostegno in termini finanziari e di personale. Agire insieme al servizio delle persone infortunate e disperse sarà anche per il 2009 il nostro principale obiettivo.

Sommario

Editoriale del presidente del Consiglio di fondazione	pagina 2
Organizzazione	pagina 3
Rapporto annuale 2008	pagina 4
Attività di soccorso 2008	a partire da pagina 6
Chiusura di esercizio e commento	pagina 11
Bilancio e conto d'esercizio 2008	pagina 12
Allegato ai conti annuali 2008	a partire da pagina 13
Rapporto dell'ufficio di revisione	pagina 15



David-André Beeler
presidente del Consiglio
di fondazione del SAS



organizzazione

Organizzazione

Ripartizione geografica



Struttura organizzativa

Associazioni regionali	7
Stazioni di soccorso	92
Soccorritrici e soccorritori volontari del CAS	2000
di cui: soccorritori specialisti elicottero del CAS	80
unità cinofile da valanga operative del CAS	120
unità cinofile da ricerca su terreno aperto operative del CAS	50

Direzione allargata



Andres Bardill
direttore SAS



Elisabeth Floh Müller
vicedirettrice



Theo Maurer
responsabile del settore Formazione



Eveline Winterberger
responsabile del settore Medicina SAS (attività a titolo accessorio presso il SAS)



Markus Wey
responsabile del settore Cani SAS (attività a titolo accessorio presso il SAS)



Rapporto annuale 2008

L'esercizio 2008 ha condotto ad un ulteriore consolidamento della Fondazione del Soccorso Alpino Svizzero SAS. I tre livelli formati dalle stazioni di soccorso del CAS, dalle associazioni regionali e dal Centro operativo del SAS costituiscono le basi che ci permetteranno di affrontare insieme e in modo unitario le grandi sfide che attendono il soccorso alpino nel XXI secolo.

Grazie al sostegno del Consiglio di fondazione e della Direzione, è avanzato il processo di creazione e di conversione delle ex zone di soccorso in associazioni regionali operative. Il 20 febbraio 2008, si è svolta l'assemblea costitutiva del Soccorso Alpino Svizzera centrale ARZ. Nella sede della sezione CAS Tödi, le stazioni di soccorso del Canton Glarona si sono unite nel Soccorso Alpino Glarona ARGL. In Romandia e in Ticino, si sono praticamente conclusi i lavori preparatori in vista della creazione del Soccorso Alpino Romandia SARO e del Soccorso Alpino Ticino SATI. La loro realizzazione dovrebbe quindi concretizzarsi entro la metà del 2009.

Il compito principale delle associazioni regionali è quello di rappresentare gli interessi locali al loro interno come pure all'esterno. Con la loro collaborazione attiva alle questioni attinenti al personale, di ordine organizzativo e finanziario, i comitati direttivi delle associazioni regionali agevolano l'implementazione di misure adeguate alle peculiarità regionali in tutti gli ambiti del SAS. In qualità di associazioni regionali, le sezioni del CAS e altre organizzazioni munite di stazioni di soccorso, costituiscono i pilastri portanti del Soccorso Alpino Svizzero.

In seno al Consiglio di fondazione del SAS vi sono stati due avvicendamenti: a marzo 2008, Andreas Lüthi è stato nominato nuovo rappresentante del Consiglio di fondazione della Rega subentrando a Roland Ziegler, ritiratosi per ragioni professionali. Roland Albrecht è stato eletto successore di Carlo Höfliger, andato in pensione.

Il settore Formazione ha concentrato i propri sforzi sulla formazione del team di istruttori. Gli istruttori mettono a disposizione del team



il loro grande bagaglio di conoscenze tecniche, elaborano i contenuti formativi e le direttive e, infine, attuano i moduli di formazione in modo unitario e pragmatico durante i corsi regionali e nelle stazioni di soccorso. Con la pubblicazione di strumenti decisionali e delle liste di controllo per la valutazione dei rischi nel corso degli interventi di soccorso, il team di istruttori ha già mostrato i primi risultati concreti del suo lavoro nell'ambito della formazione fino al livello di stazione di soccorso. Da ora, la responsabilità per l'intera formazione SSE sarà di competenza del responsabile del settore.

In collaborazione con una società di consulenza assicurativa si è proceduto a una vasta valutazione dei rischi, stipulando coperture assicurative più ampie nell'ambito dell'assicurazione di persone e cose. La volontà del Consiglio di fondazione di ampliare, con un volume di premi decisamente più elevato, la copertura assicurativa di tutti i soccorritori dimostra che tutti i livelli del SAS sono estremamente consapevoli del fattore rischio e delle conseguenze ad esso correlate.

La revisione dell'imposta sul valore aggiunto, richiesta dal Centro operativo, ha permesso di chiarire in modo esaustivo le questioni ancora in sospeso inerenti all'imposta sul valore





aggiunto. Poiché ha rinunciato a fare ricorso a subappaltatori e al commercio con materiale, il SAS è stato quindi cancellato dal registro dei contribuenti IVA.

Al termine di ampi negoziati, con il Canton Ticino è stata stipulata una nuova convenzione sulle prestazioni per assicurare il soccorso alpino. Nel Canton Svitto, l'attuale convenzione sulle prestazioni è stata riformulata e portata a termine.

I negoziati tariffari con il Servizio centrale delle tariffe mediche si sono conclusi con successo. A metà del 2008, si è ottenuto un adeguamento tangibile con effetti immediati sulle tariffe remunerative per le attività prestate dai nostri soccorritori e capi colonna.

Le questioni inerenti i rapporti di collaborazione regolati da convenzioni sulle prestazioni sono state chiarite con varie organizzazioni partner o lo saranno a breve. Si tratta soprattutto di offerte di formazione SSE del SAS rivolte a pompieri professionisti e della collaborazione tra stazioni di soccorso e gestori di impianti a fune.

A seguito della modifica della legge federale e dell'adeguamento delle tariffe per il traffico di radiocomunicazione terrestre in vigore

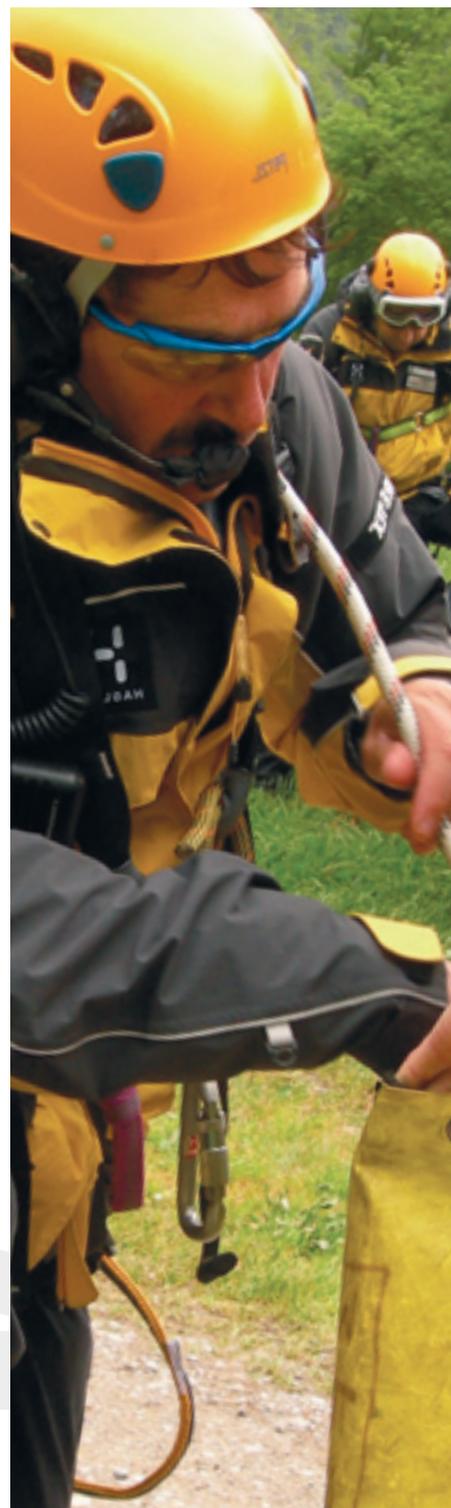
dall'1.12.2007, la Direzione si è vista costretta ad avviare con urgenza dei negoziati con l'UFCOM e ad elaborare soluzioni di carattere globale. A dicembre del 2008, l'UFCOM ha rilasciato una concessione di radiocomunicazione unitaria con un proprio canale al SAS. La Direzione, le associazioni regionali e le stazioni di soccorso sono ora tenute ad apportare le necessarie modifiche a tutti gli apparecchi ritrasmettenti del SAS entro la metà del 2009.

Il «Soccorritore alpino», il principale strumento di comunicazione del SAS, ha acquistato nuovo slancio grazie a un sostegno redazionale esterno e alla sua nuova accattivante veste grafica. Le reazioni di numerosi soccorritori e dei lettori hanno confermato l'elevato tenore informativo di questa pubblicazione e l'interesse per la rivista personale del SAS, pubblicata due volte all'anno.

La prima giornata nazionale dei capi colonna tenutasi a Nottwil, nel mese di ottobre, ha risposto a un bisogno informativo molto sentito all'interno del SAS: intavolare un dialogo personale a tutti i livelli, dal capo colonna fino al presidente del Consiglio di fondazione. Uno degli argomenti principali è stato il concetto di formazione già messo in pratica, ma che non esiste ancora in forma scritta. I capi colonna e i rappresentanti delle stazioni di soccorso hanno discusso in modo intenso e approfondito in merito alle loro esigenze, che verranno poi integrate nella versione sottoposta all'approvazione del Consiglio di fondazione.

A nome della Direzione, desidero ringraziare sentitamente tutti i soccorritori, ritirati e attivi, tutti i funzionari, tutte le organizzazioni partner e tutti i collaboratori del Centro operativo nonché i fondatori CAS e Rega per l'aperta e proficua collaborazione di cui hanno dato prova durante l'esercizio 2008.

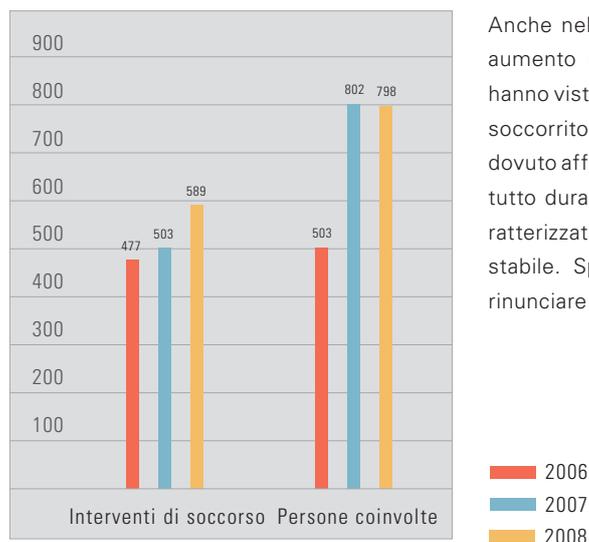
Andres Bardill, direttore del SAS





Attività di soccorso 2008

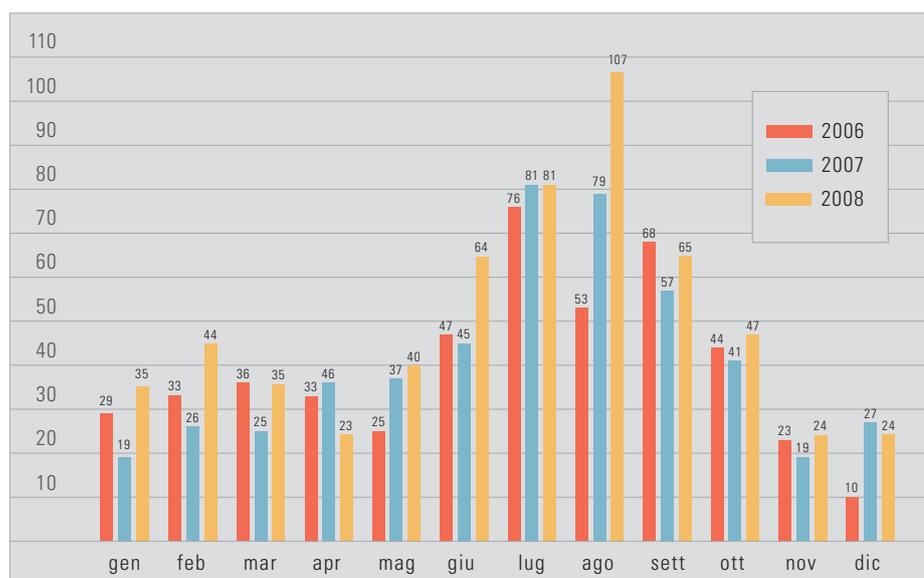
Interventi di soccorso e persone coinvolte



Anche nel 2008 va segnalato un massiccio aumento del numero degli interventi, che hanno visto l'impiego di un numero elevato di soccorritori. Le stazioni di soccorso hanno dovuto affrontare numerosi interventi soprattutto durante i mesi estivi ed autunnali, caratterizzati da un tempo umido e piuttosto instabile. Spesso è stato inoltre necessario rinunciare al soccorso aereo.



Numero degli interventi effettuati mese per mese



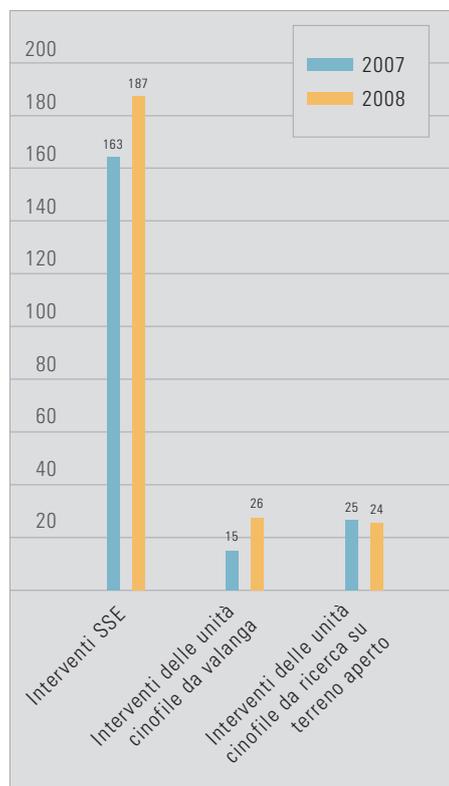
Data la grande mobilità che contraddistingue la nostra società e, in particolare, la generazione più anziana, i picchi degli interventi non si registrano più soltanto nelle settimane di vacanze scolastiche o nel fine settimana. In questo contesto, occorre peraltro citare l'eccezione costituita dal mese di agosto, mese record per il numero di interventi.

Le stazioni di soccorso del CAS sono state chiamate a prestare aiuto regolarmente, anche nei giorni lavorativi e nella mezza stagione. Inoltre, il tempo umido ha reso alcuni sentieri nelle zone di escursione meno praticabili, provocando un numero maggiore di interventi al di fuori delle regioni classiche in cui si pratica l'alpinismo.

Durante i mesi invernali è stato effettuato un numero superiore di interventi preventivi a causa di conoscenze insufficienti del luogo o di valutazioni errate del tempo a disposizione. Il numero degli interventi classici su valanga, invece, è in leggero calo.



Interventi di specialisti



Numero totale degli interventi di soccorso 2007: 503

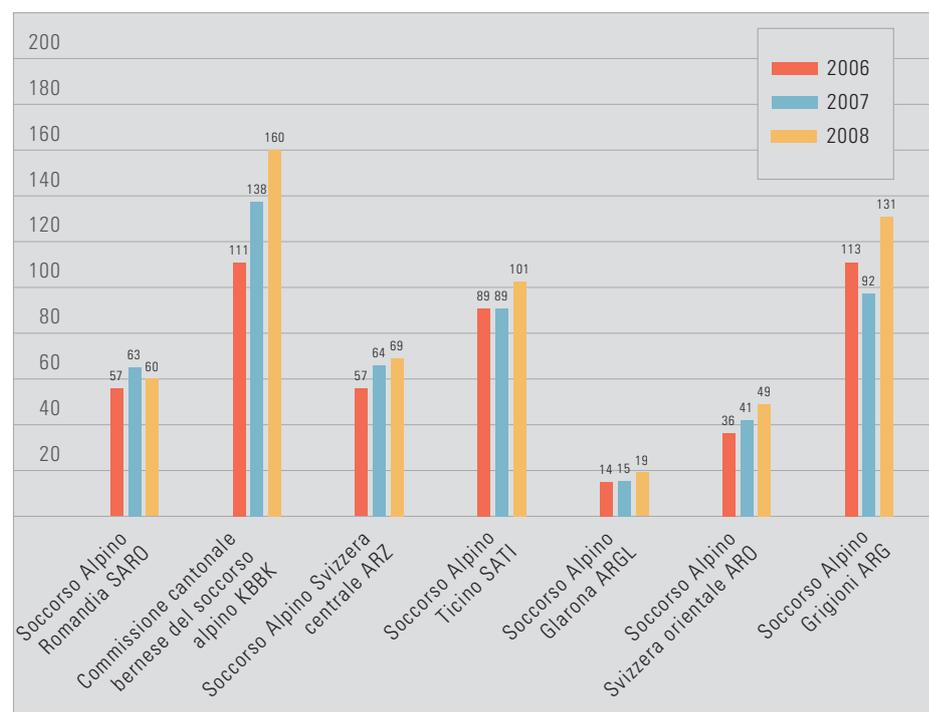
Numero totale degli interventi di soccorso 2008: 589

La ripartizione geografica degli interventi corrisponde più o meno a quella degli anni precedenti. Si è registrato un netto aumento degli interventi in tutte le associazioni regionali, a eccezione della Svizzera romanda. Il fatto che questi interventi coprano tutto il territorio del paese giustifica gli sforzi volti a gestire le stazioni di soccorso del CAS dove sono necessarie e, al tempo stesso, a strutturare ogni stazione di soccorso in modo che sia in grado di effettuare gli interventi nella propria zona in modo autonomo e appropriato.

La gran parte dei 589 interventi del 2008 è stata effettuata dai soccorritori specialisti elicottero (SSE). Gli SSE sono inviati a rinforzo della squadra in elicottero quando è necessario l'impiego di uomini dalla solida esperienza nella tecnica del soccorso alpino o nell'ambito di un recupero. Con le loro conoscenze del terreno, gli SSE assistono la squadra in elicottero nella valutazione dei rischi e pericoli alpini. A questo si aggiungono le loro conoscenze del luogo e degli itinerari quando si tratta di cercare e recuperare persone ferite

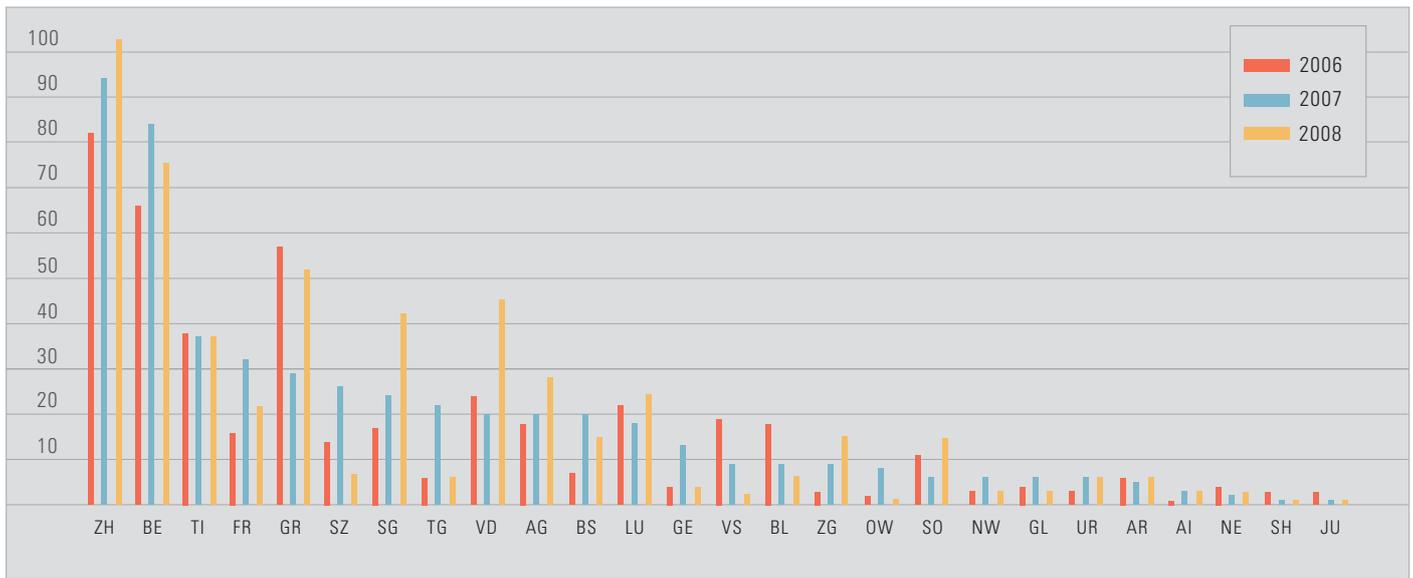
o in difficoltà che si trovano in regioni montagnose o su terreni difficilmente accessibili. Le unità cinofile da valanga spesso sono inviate d'urgenza sulla valanga per localizzare le vittime sepolte sotto la neve. In estate le unità cinofile sono impiegate per cercare persone disperse su terreno aperto. Questi numeri degli interventi si riflettono negli elevati investimenti annuali di CHF 450000.- circa, stanziati per la formazione e l'equipaggiamento degli SSE e delle unità cinofile.

Numero degli interventi per associazione regionale





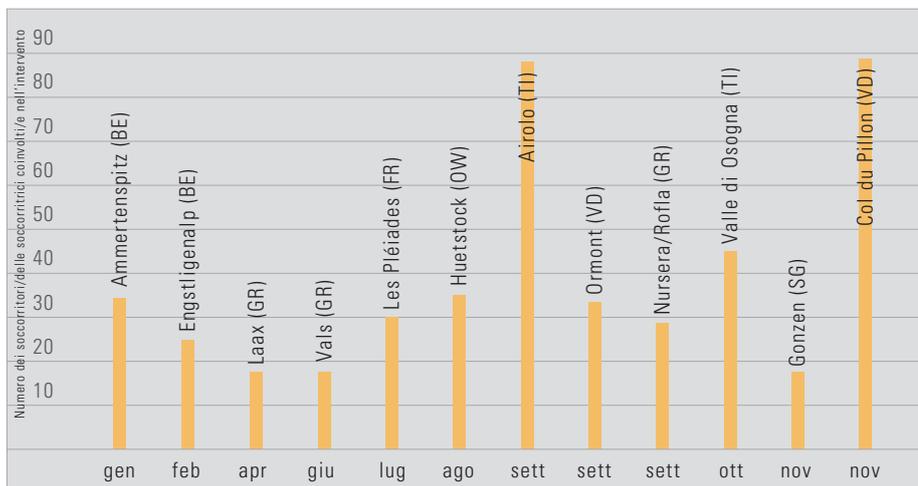
Cantoni di appartenenza delle persone salvate



Il 33% delle 798 persone salvate o coinvolte in operazioni di soccorso proveniva dai paesi esteri vicini e lontani. I due terzi restanti sono suddivisi in modo differenziato da cantone a

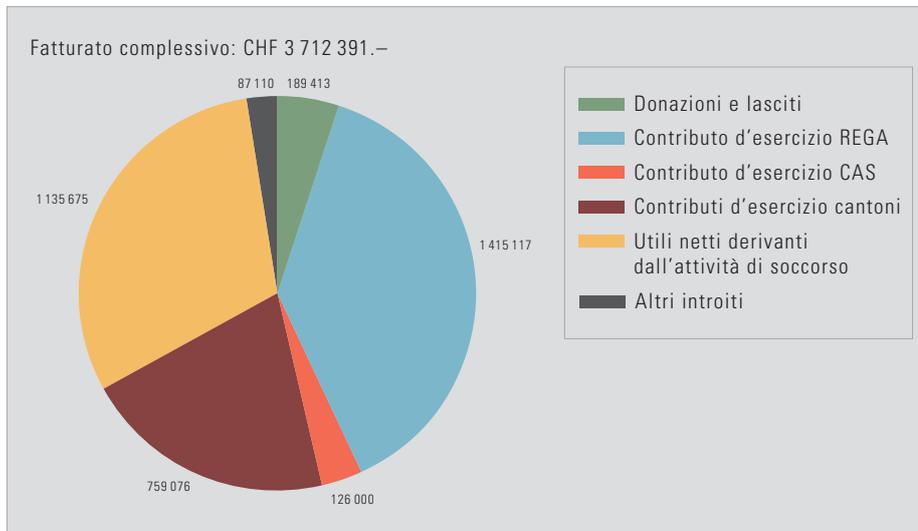
cantone. Queste cifre rispecchiano le attività legate al turismo nazionale nonché la densità di popolazione dei singoli cantoni.

Ampie operazioni di ricerca effettuate nel 2008



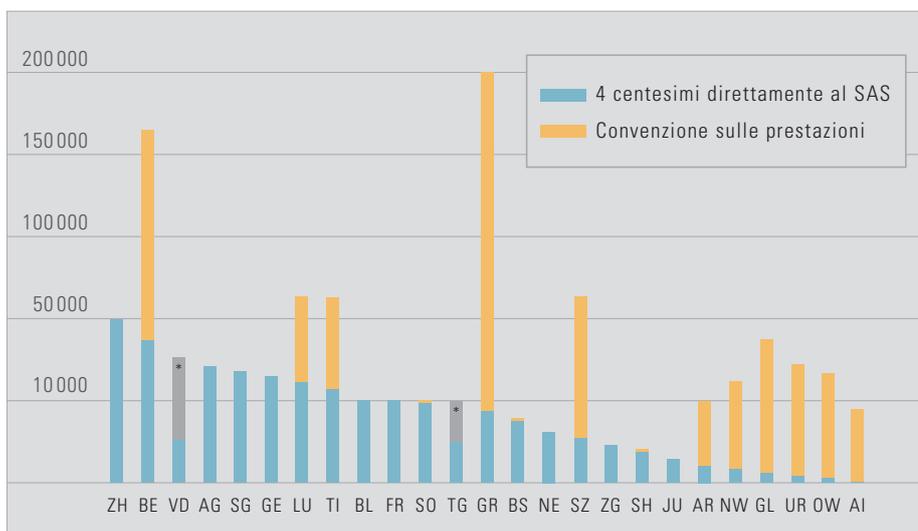
Nel 2007, hanno partecipato ad interventi di soccorso 1884 soccorritrici e soccorritori. Nell'anno seguente, nel 2008, il numero dei soccorritori coinvolti era di 2221. L'aumento di 337 unità (18%) è direttamente legato all'incremento delle operazioni di ricerca di vaste proporzioni. Nel 2008, è stata avviata quasi un'operazione di ricerca al mese. Le ragioni sono le più disparate: bambini dispersi, persone anziane affette da demenza o persone con tendenze suicide, cacciatori o parapendisti infortunatisi, sciatori fuoripista e persone irreperibili al momento stabilito.

Finanziamento del SAS



Gli utili netti derivanti dall'attività di soccorso coprono unicamente il 30% delle spese complessive. I contributi d'esercizio dei fondatori e dei cantoni consentono al SAS di assicurare nell'intera zona d'intervento e in modo adeguato la disponibilità operativa sia dal punto di vista personale che da quello materiale. I due fondatori offrono il loro sostegno, da un lato, con contributi finanziari e, dall'altro, con varie prestazioni. Queste ultime sono assicurate in primo luogo dalla Rega mediante le sue infrastrutture e le sue mansioni fiduciarie e di natura amministrativa.

Contributi dei cantoni, convenzioni sulle prestazioni comprese

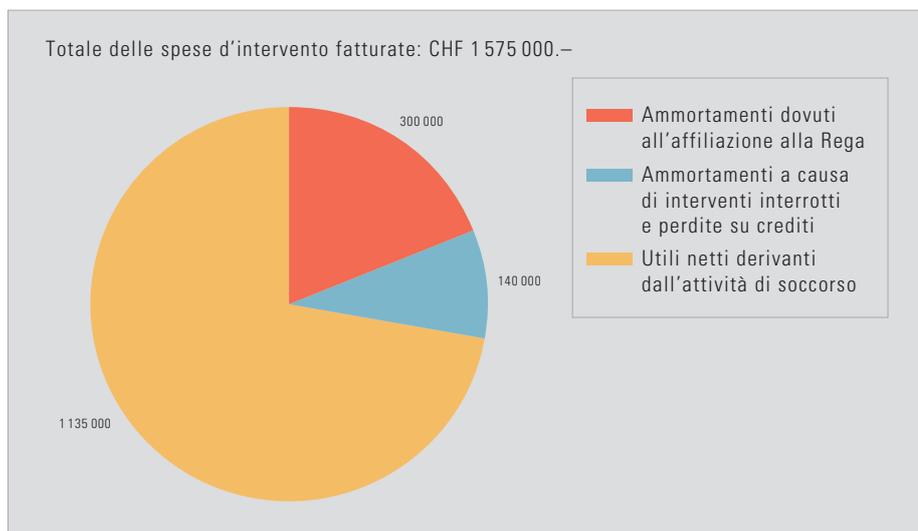


Il Soccorso Alpino Svizzero è cofinanziato dai cantoni sulla base dell'accordo di convenzione che si fonda su una raccomandazione della Conferenza dei capi dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia, la CCDGP, (contributo di 4 centesimi per abitante). I Cantoni Vaud e Turgovia sono gli unici a non seguire tale raccomandazione. Inoltre, convenzioni individuali sulle prestazioni sono state stipulate con alcuni cantoni di ubicazione, ossia cantoni nei quali si trovano stazioni di soccorso. Nel 2008 nuove convenzioni sono state concluse con il Canton Ticino e il Canton Svitto.

* Differenza non versata rispetto all'accordo di convenzione della CCDGP

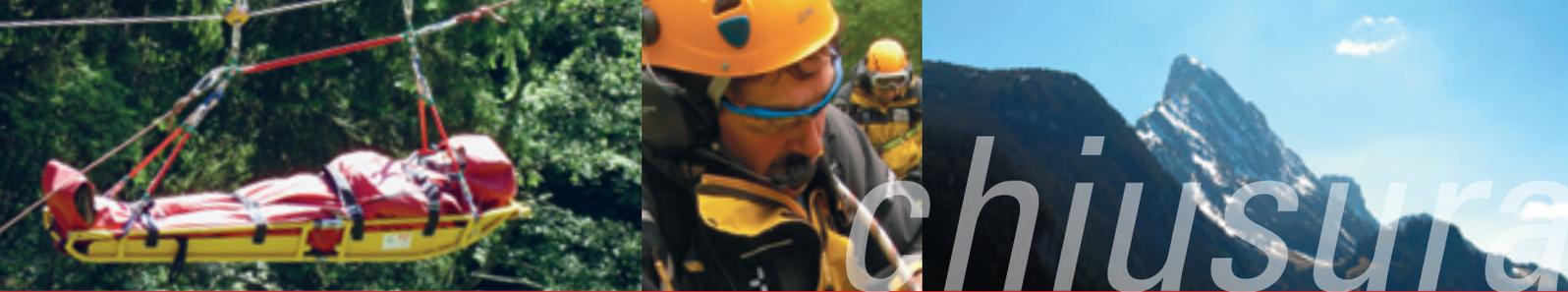


Ammortamenti



In conformità alla decisione del Consiglio di fondazione, il SAS riconosce l'affiliazione alla Rega e applica una prassi di incasso analoga a quella della Rega. In questo modo il SAS, in qualità di organizzazione umanitaria senza scopo di lucro, contribuisce in modo determinante alla sanità pubblica svizzera.

La fatturazione degli interventi dimostra che le persone che causano gli interventi di soccorso e le loro assicurazioni partecipano in modo differenziato ai costi generati. A causa dell'affiliazione di queste persone alla Rega, una parte importante delle prestazioni assicurative non coperte viene ammortizzata dal SAS e il rispettivo importo figura nei conti annuali. Inoltre alcuni interventi devono, per vari motivi, essere interrotti o si rivelano un falso allarme. In tali casi, il SAS si assume le indennità e la copertura assicurativa di cui beneficiano i soccorritori.



Chiusura di esercizio e commento sul rapporto annuale

Per il SAS, l'esercizio 2008 è stato, anche dal punto di vista finanziario, all'insegna del consolidamento. Grazie all'ulteriore potenziamento e all'ottimizzazione della fatturazione indipendente, tutti gli interventi – senza eccezione – sono stati fatturati tramite il SAS. Questo risultato è anche il frutto della buona collaborazione con le organizzazioni partner e delle procedure amministrative semplificate. Tuttavia, i conti annuali dimostrano anche che l'obiettivo del soccorso alpino non è quello di conseguire successi finanziari ma di aiutare persone ferite o in difficoltà su terreni impervi. Il finanziamento dell'attività di soccorso deficitaria e delle spese elevate per assicurare la disponibilità operativa su tutto il territorio non sarebbe possibile senza la partecipazione dei fondatori e della comunità.

Analizzando i dati salienti del conto d'esercizio 2008, i cantoni hanno tratto vantaggio dall'ampia «azione comune», svolta su base volontaria e in parte a titolo onorifico, che rappresenta il soccorso alpino e che è al servizio della popolazione locale e del turismo.

Alcuni interventi di vaste proporzioni hanno fatto emergere la questione, delicata dal punto di vista etico, di quale possa essere il prezzo di un salvataggio, di un recupero o di un'evacuazione preventiva e di chi decida quali costi devono essere assunti da chi. In considerazione di tale situazione, il SAS applica consapevolmente una politica tariffaria difensiva nei confronti degli assicuratori malattia e infortuni. A questo si aggiunge la parte sostanziale del lavoro svolto a titolo volontario e onorifico. In questo modo si cerca di evitare che le questioni di costi influenzino in primo luogo la tattica d'intervento e le decisioni da prendere sul luogo dell'infortunio.

Il SAS è sostenuto da donazioni regolari di organizzazioni affini, di singoli o di persone coinvolte. Tali donazioni sono versate direttamente al SAS o tramite le stazioni di soccorso e le associazioni regionali e sono utilizzate a fini vincolati per sostenere progetti in termini di acquisto di materiale o di sicurezza delle soccorritrici e dei soccorritori. Nel 2008, il sostegno della Fondazione Hildegard Huttenlaub, ad esempio, ha permesso di acquistare mini-paranchi per le stazioni di soccorso. Inoltre, i contributi di vari donatori, che desiderano rimanere anonimi, hanno reso possibile l'acquisto delle uniformi dei soccorritori. In questa sede desideriamo ringraziare tutte le donatrici e tutti i donatori per il loro prezioso sostegno.

Il rapporto annuale 2008 illustra chiaramente che il SAS è riuscito ad adempiere i suoi compiti e a fornire le sue prestazioni in modo ancora più mirato grazie al nuovo orientamento organizzativo con la creazione delle associazioni regionali comprendenti le stazioni di soccorso del CAS. Desideriamo infine ringraziare sentitamente tutti gli interessati per aver usato in modo razionale i mezzi a disposizione.

Nell'ambito di future collaborazioni, occorre proseguire gli sforzi nel senso di un mirato ed efficace impiego delle risorse finanziarie e dei mezzi per l'attività di soccorso alpino affinché le persone in difficoltà possano contare anche in futuro sul Soccorso Alpino Svizzero.





Bilancio e conto d'esercizio

Soccorso Alpino Svizzero, Berna

Bilancio al	31.12.2008	31.12.2007	Conto d'esercizio	1.1.–31.12.2008	1.1.–31.12.2007
Attivi	in CHF	in CHF		in CHF	in CHF
Attivo circolante			Ricavi		
Liquidità	782 138	760 487	Contributi dei fondatori	1 541 117	1 460 000
Titoli	1 609 440	1 573 440	Contributi dei cantoni	759 076	684 316
Crediti da forniture e prestazioni nei confronti di terzi	423 526	442 817	Donazioni/lasciti	189 413	139 101
Crediti da forniture e prestazioni nei confronti di organizzazioni affini	45 673	61 320	Ricavi lordi da forniture e prestazioni	1 662 155	1 566 257
Altri crediti	18 517	18 826	Diminuzione del ricavo	-439 370	-320 454
Scorte	125 418	237 822	Totale ricavo	3 712 391	3 529 220
Ratei e risconti attivi	146 099	224 252	Costi d'esercizio		
Totale attivo circolante	3 150 811	3 318 964	Costi di personale	-2 836 894	-2 257 052
Totale attivi	3 150 811	3 318 964	Costi di materiale	-500 424	-231 388
Passivi	in CHF	in CHF	Costi d'intervento	-61 170	-310 465
Capitale di terzi a breve termine			Altri costi d'esercizio	-435 272	-357 545
Debiti da forniture e prestazioni nei confronti di terzi	69 425	51 925	Totale costi d'esercizio	-3 833 760	-3 156 450
Debiti nei confronti di organizzazioni affini	74 379	26 706	Risultato finanziario		
Altri debiti a breve termine	80 393	121 592	Ricavi finanziari	88 997	53 790
Ratei e risconti passivi	189 093	341 006	Oneri finanziari	-7 841	-28 834
Totale capitale di terzi a breve termine	413 290	541 229	Totale risultato finanziario	81 156	24 955
Capitale della fondazione			Risultato annuale	-40 213	397 725
Capitale versato	2 000 000	2 000 000	Prelievo/attribuzione capitale organizzativo	40 213	-397 725
Capitale conseguito	777 734	380 009			
Risultato annuale	-40 213	397 725			
Totale capitale della fondazione	2 737 521	2 777 734			
Totale passivi	3 150 811	3 318 964			

Allegato ai conti annuali 2008

1. Osservazioni generali e precisazioni

Forma giuridica

Fondazione ai sensi dell'art. 80 segg. CC con sede a Berna

Base giuridica

Atto del 24 ottobre 2005

Scopo della Fondazione

Lo scopo della Fondazione è quello di soccorrere persone in difficoltà. La Fondazione si occupa in particolar modo del soccorso e dell'aiuto d'urgenza prestato a persone infortunatesi o ammalatesi in zone alpine, prealpine o di difficile accesso in Svizzera e nei paesi limitrofi.

Fondatori

Club Alpino Svizzero CAS, Berna, e
Guardia Aerea Svizzera di Salvataggio (Rega), Kloten

Consiglio di fondazione

David-André Beeler	presidente*	firma collettiva a due
Franz Steinegger	vicepresidente**	firma collettiva a due
Michael Cafilisch	membro*	
Luciano Fieschi	membro*	
Dr. med. Carlo Höfliger	membro**	ritiratosi il 3.12.2008
Dr. med. Roland Albrecht	membro**	nominato il 3.12.2008
Ernst Kohler	membro**	firma collettiva a due
Frank-Urs Müller	membro*	firma collettiva a due
Andreas Lüthi	membro**	nominato il 14.3.2008
Roland Ziegler	membro**	ritiratosi il 14.3.2008

* nominato dal CAS

** nominato dalla Rega

Direzione

Andres Bardill	direttore	firma collettiva a due
Elisabeth Müller	vice direttrice	firma collettiva a due

Autorità di sorveglianza

Dipartimento federale dell'interno, Berna

Ufficio di revisione

KPMG SA, Zurigo



2. Principi di contabilità e di rendiconto

La contabilità e il rendiconto sono redatti in conformità alle relative disposizioni legali previste dal CC e dal CO.

3. Principi di valutazione

Sono stati applicati i seguenti principi di valutazione:

Attivi:	
Conto corrente bancario	valore nominale
Titoli	valore di mercato
Scorte	costi di acquisto detratti gli ammortamenti necessari dal profilo economico aziendale
Altri attivi	valore nominale

4. Precisazioni sulle voci del bilancio e sul conto d'esercizio

Non vi sono fidejussioni, garanzie o debiti leasing. I contributi alla cassa pensione sono stati conteggiati e interamente versati prima della chiusura del bilancio. Al 31.12.2008 (31.12.2007) non vi sono impegni nei confronti della cassa pensione.

I sostanziali cambiamenti risultanti nel conto d'esercizio nelle poste dei ricavi e dei costi sono dovuti all'ulteriore sviluppo del nuovo sistema informatico nell'amministrazione del personale e dunque al riflusso dei mezzi a fini vincolati nelle associazioni regionali e nelle stazioni di soccorso.

Le riduzioni dei ricavi legate agli interventi interrotti, agli ammortamenti dovuti all'affiliazione alla Rega e alle perdite su crediti, sostenute dal SAS, sono aumentate a causa del numero d'interventi più elevato.

Per quanto riguarda i costi, i costi d'intervento sono stati attribuiti ai costi legati al materiale. Questo si spiega con il fatto che si rinuncia a versare pagamenti forfettari per l'infrastruttura e la disponibilità operativa alle associazioni regionali e alle stazioni di soccorso. Inoltre, le donazioni a fini vincolati per acquistare divise d'intervento e mezzi d'allarme sono state attribuite ai costi di materiale.

Quanto alla voce «costi di personale», i fattori più importanti sono stati la conclusione di una nuova polizza assicurativa LAINF, il numero d'interventi più elevato e, di conseguenza, maggiori costi di personale.

L'assunzione di un responsabile del settore Formazione a tempo pieno, con effetto dal 1° gennaio 2008, ha portato ad un ulteriore aumento dei costi di personale.

Rinunciando in modo sistematico a pagamenti forfettari all'interno del SAS, è stato possibile evitare subappalti interni. Nel frattempo, le associazioni regionali si basano dunque sulla gestione del personale del SAS.

Gli altri costi d'esercizio del 2008 comprendono le prestazioni fornite dai fondatori. L'aumento rispetto all'anno precedente è dovuto essenzialmente a un veicolo di servizio, ad affitti e all'amministrazione legata ai numerosi interventi effettuati nel 2008.

Nonostante le circostanze avverse, il risultato finanziario ha potuto essere mantenuto grazie ad una strategia d'investimento prudente.

5. Valutazione dei rischi

Il Consiglio di fondazione e la Direzione hanno effettuato una valutazione dei rischi nell'ambito dell'esame globale della situazione assicurativa.



Impressum

Editore:

Soccorso Alpino Svizzero, Rega-Center

Casella postale 1414, CH-8058 Zurigo-Aeroporto

Telefono: +41 (0)44 654 3838, fax: +41 (0)44 654 3842

www.soccorsoalpino.ch, info@alpin Rettung.ch

Stampa:

Casanova Druck und Verlag AG, Chur

Layout:

visu' IAG, Berna